



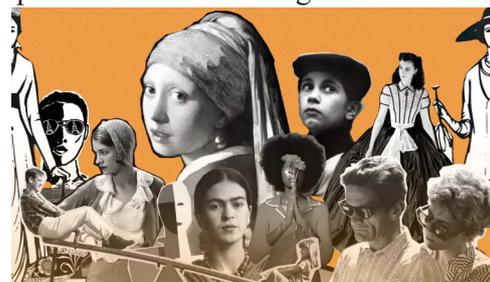
NOTIZIE



Far incontrare Dio

Nella Chiesa l'umanità trova l'unico modo per incontrare Cristo che la chiama e la ama. Onorare questa trasparenza è in fondo la sua vocazione ultima, e per la verità anche l'unica. I modi concreti per farlo, per certi versi, non sono da inventare ogni momento. Sono quelli di sempre fin dall'inizio.

Cristo è tra noi oggi se nella sua Chiesa egli può ancora far risuonare la sua **parola** liberante e ricreatrice. Ma a quali profondità agisce oggi la parola nella Chiesa? Con quale carica profetica? Con quale libertà spirituale? Con quanta franchezza evangelica?



Egli è tra noi se la **fraternità** dei suoi discepoli è audace e sorprendente, segno dell'umanità nuova che nel Gesù terreno ha fatto brillare gli occhi di molti. Ma cosa c'è di vero dietro quel «noi» ecclesiale di cui le monizioni liturgiche consumano spesso una stanca retorica e una vuota formalità? Una normale comunità credente è davvero laboratorio dei legami che vanno assumendo la forma del Vangelo? «Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi: da questo sapranno che siete i miei discepoli», dice Gesù. Vedere il Risorto nella mitezza del credente serio (non militante!), nella dedizione della fede disinteressata, nella comunione che investe sui legami antieconomici (i malati, i vecchi, i poveri, i marginali, i disgraziati, i morti) senza disertare l'impegno per quelli comuni (la cittadinanza, la legalità, la giustizia, il

bene di tutti, il servizio)? Cristo apparirà vivo e operante solo nella sorpresa di una comunità che nel mondo fa realmente la differenza. Fino ad allora non sarà lui a mostrarsi, ma il mediocre profilo della solita convenzione religiosa, travolta dai suoi affanni e dominata dalle sue ostinazioni. Cristo resta poi tra noi nel **segno che lo celebra** vivo e presente, il vero e unico adunatore della Comunità, ragione ultima di ogni affetto e di ogni effetto che agisce nella Chiesa. Ma davvero vediamo questo nelle nostre liturgie? Le nostre assemblee domenicali sono davvero momenti di una grazia vera e tangibile che avvolge tutti raccogliendoci nello Spirito di Gesù? Onoriamo veramente i segni con cui toccando il nostro corpo il Signore modella il nostro spirito? Quello è fra tutti il momento più alto. Eppure sembriamo espletarlo con sprezzante padronanza esecutiva, come semplice funzione della nostra organizzazione associativa. Quanti alla Messa della domenica escono col cuore caldo per aver visto il Maestro mangiare ancora con noi? Il bello è che Cristo continua a essere lì, davvero presente nella difficile e sprovveduta vita della sua Chiesa. Ma sembra una figura discosta, come quella di un parente in imbarazzo, messo in un angolo, quasi sotto mentite spoglie. Mi vengono in mente, come una preghiera, le taglienti parole che George Bernardos – correva l'anno 1938 – scriveva nei "Grandi cimiteri sotto la luna", incredibile pamphlet sulle responsabilità della Chiesa nei tempi cupi della guerra civile spagnola: «Non importa sapere se Dio si è messo nelle vostre mani, ma quel che voi ne avete fatto».

don Giuliano Zanchi
La Rivista del clero, n° 7-8 del 2024

AGENDA

Lunedì 9 settembre

OLMI

Ore 21.00: Consiglio Pastorale

Sabato 14 settembre

OLMI e MUGGIANO

RITIRO CATECHISTE

Dalle 17.00 alle 22.00

Presso la Parrocchia

Madonna dei poveri

Domenica 15 settembre

(III domenica del mese)

**Raccolta generi alimentari
per la Caritas**

Domenica 22 settembre

OLMI e MUGGIANO

FESTA DELL'ORATORIO



Tutto cambia

TUTTO CAMBIA è lo slogan dell'Anno oratoriano 2024-2025 che ci introdurrà al **Giubileo 2025** e ci aiuterà a viverlo in oratorio, accogliendo la dimensione della speranza. Ragazzi e ragazze saranno invitati a mettersi nuovamente in cammino, non solo come "pellegrini di speranza" ma come "animatori di speranza" nei loro ambienti di vita, con i loro amici e familiari. Anche ai ragazzi sarà chiesto di prepararsi ad attraversare quella "Porta" - che è la salvezza di Gesù che passa dalla croce - accogliendo l'amore di Dio.

Parrocchia Madonna della Fede

tel. 024598716

madonnadellafede@chiesadimilano.it

Parrocchia Santa Marcellina

tel. 0248911197

santamarcellina@chiesadimilano.it